

Commercianti critici

A Rivalta un Natale senza luci

RIVALTA - Un Natale appena trascorso all'insegna della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, ma anche economico. L'Amministrazione non ha previsto l'installazione delle classiche luminarie nel centro storico e nelle frazioni, ma ha scelto l'albero come filo conduttore degli eventi.

«Non che negli anni passati Rivalta abbia particolarmente brillato - dicono alcuni commercianti del centro, che hanno addobbato le vie con sagome raffiguranti pupazzi di neve -, però non ci sarebbe dispiaciuto avere almeno qualche luce natalizia».

Dello stesso parere alcuni esercenti di Tetti Francesi: *«Ci è stato detto che dovevamo accollarci il montaggio e la certificazione per quanto concerne le luminarie, cosa non sostenibile per noi».*

L'Amministrazione ha comunque organizzato alcuni incontri per spiegare la scelta, dettata non tanto da una scarsità di fondi, quanto da una volontà di rendere le festività più sobrie in un periodo di forte crisi economica. Il confronto con i Comuni limitrofi è naturale: i commercianti hanno sottolineato come altri paesi abbiano maggiormente investito per creare l'atmosfera natalizia necessaria.

Neanche Sergio Muro, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, risparmia le critiche: *«L'Amministrazione rivaltense ha deciso che il Natale doveva essere buio»* scrive sul suo blog, ritenendo ci sia stata poca attenzione sia verso i cittadini che verso i commercianti e ricordando *«l'abolizione dei fuochi d'artificio a fine estate».*

Daniela Bevilacqua